

Novembre 2005 - Riordino dei ruoli dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia di Stato, Guardia di finanza e Polizia penitenziaria (A. A.C.3437,4376 E 5400).

TESTO BASE ADOTTATO DALLE COMMISSIONI RIUNITE I E IV DELLA CAMERA DEI DEPUTATI.

Relazione tecnica

Il testo unificato predisposto dai relatori delle proposte di legge sul riordino dei ruoli e delle carriere delle Forze di polizia e delle Forze armate (AA.C.3437,4376 E 5400), adottato come testo base dalle Commissioni riunite I e IV della Camera dei Deputati, è finalizzato a realizzare, attraverso più provvedimenti delegati, anche in più fasi, con il ricorso ad una delega, un intervento organico su tutti i ruoli delle Forze di polizia e delle Forze armate per incrementarne la funzionalità e per valorizzarne le risorse umane, anche attraverso il necessario adeguamento delle dinamiche di carriera alle riforme e alle riqualificazioni professionali intervenute negli ultimi anni nel pubblico impiego.

In particolare, i principi di delega riguardano:

- l'unificazione del ruolo degli agenti e assistenti con quello dei sovrintendenti e dei ruoli corrispondenti delle Forze armate e delle Forze di polizia e conseguente valorizzazione del personale interessato (art. 1 comma 2 lett. a.), anche in relazione ai mutati contesti generali derivanti, sia dalle innovazioni introdotte nel pubblico impiego, sia dai nuovi e maggiori compiti scaturenti dagli attuali scenari di impiego;
- il riallineamento e la valorizzazione economico-funzionale del personale del ruolo degli ispettori e ruoli corrispondenti delle Forze armate e delle Forze di polizia, con particolare riferimento a quello con qualifica apicale (art. 1 comma 2 lett b);
- l'unificazione dei ruoli dei commissari e dei dirigenti della Polizia di Stato e del Corpo Forestale dello Stato, con la "dirigenzializzazione" dei vice questori aggiunti e dei gradi corrispondenti di maggiore e tenente colonnello delle Forze armate e delle Forze di polizia (art. 1, comma 2 lett. c), n.1);
- la conseguente revisione dei ruoli del personale "direttivo", anche attraverso la modificazione o soppressione dei ruoli speciali della Polizia di Stato e del Corpo Forestale dello Stato, nonché delle eventuali modificazioni dei ruoli speciali delle Forze armate, compresa l'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza e la modifica dei ruoli direttivi del Corpo della Polizia penitenziaria (art.1,comma 2 lett c), nn 2 e 3);
- le necessarie disposizioni transitorie, con particolare riferimento al personale direttamente interessato agli effetti, anche indiretti, del riordino, escludendo peraltro l'inquadramento nei ruoli superiori (art. 1, comma 2, lett. d);
- le misure compensative atte a garantire la sostanziale equivalenza dei riordinamenti e dei trattamenti economici (art. 1 comma 4).

L'intervento organico su tutti i ruoli è completato dal previsto aggiornamento e dalla semplificazione dei meccanismi di adeguamento automatico dei trattamenti economici della dirigenza delle Forze di polizia e delle Forze armate, esclusa dalla "contrattualizzazione", in relazione alla disciplina dei trattamenti economici della dirigenza "contrattualizzata". (art. 2).

Si tratta, pertanto, di un disegno unitario, realizzabile anche in più fasi, che vede inscindibilmente e contestualmente coinvolti tutti ruoli: (da quello iniziale degli agenti e assistenti a quello apicale dei dirigenti e ruoli corrispondenti).

Infine, il testo unificato prevede alcuni circoscritti e urgenti correttivi per allineare le posizioni del personale del Corpo di Polizia penitenziaria (art. 3).

L'impostazione della delega di cui all'art. 1 del testo unificato, impone di individuare soluzioni perequante per il personale di tutte le cinque Amministrazioni direttamente interessate (Ministeri dell'Interno, della Difesa, dell'Economia e delle Finanze, della Giustizia e delle Politiche Agricole e Forestali), in modo da conseguire un sostanziale omogeneo trattamento, a parità di funzioni, fatte salve le peculiarità di ogni categoria di personale. Tali obiettivi potranno essere conseguiti solo con i decreti attuativi che saranno realizzati attraverso adeguate procedure di confronto tra le varie Amministrazioni.

Di conseguenza, la quantificazione degli oneri che segue è necessariamente impostata su valutazioni economiche di massima e su proiezioni di spesa (Allegato "A") riferite al conseguimento dei macro obiettivi indicati dalla norma di delega.

Tenuto conto delle priorità di carattere funzionale, nonché delle risorse disponibili e delle previste finalizzazioni di spesa, l'attuazione della delega è articolata in una prima fase, che consente di realizzare le linee fondamentali del progetto di riordino, nell'ambito delle risorse finanziarie già disponibili, e in una (o più) successiva, che consentirà di completare il progetto.

A) La prima fase prevede tutte le modifiche ordinamentali prive di riflessi finanziari, nonché gli interventi prioritari - coerenti con il progetto complessivo di riordino - che incidono sui trattamenti economici, compatibili con lo stanziamento ancora disponibile di 175,9 milioni di euro per il 2005 (residue disponibilità di 61,5 milioni di euro per il 2004 e di 114,5 milioni di euro per il 2005, destinate ad essere trasferite nel bilancio del 2006) e di ulteriori 119 milioni di euro a decorrere dal 2006, di cui all'art. 3 comma 155, secondo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (art.1 comma 2).

SI TRATTA:

- Della unificazione del ruolo degli agenti e assistenti con quello dei sovrintendenti e dei ruoli corrispondenti, della revisione delle procedure di avanzamento e della valorizzazione economico - funzionale del personale appartenente all'attuale ruolo dei sovrintendenti e ruoli corrispondenti (lett. a), nn 1 e 2); sono interessate circa 86.600 unità (personale dei ruoli dei sovrintendenti / sergenti e corrispondenti e personale di grado o qualifica apicale dei ruoli inferiori con una anzianità nella qualifica superiore a 8 anni ovvero, proveniente da gradi/qualifiche non apicali interessato a possibili avanzamenti a scelta/concorsi). Gli interventi ordinamentali sono quelli specificamente indicati dalla norma. Non essendo al momento definite o definibili le politiche di avanzamento che ciascuna Amministrazione vorrà adottare, né i relativi tassi di avanzamento, nonché i periodi di permanenza nei singoli gradi (variabili strettamente levate alla funzionalità dei nuovi ruoli) è stato ipotizzato, quale proiezione di spesa, un onere complessivo a regime pari a circa 74 milioni di euro annui lordi, compresi eventuali interventi perequativi;
- Della valorizzazione economico funzionale delle qualifiche e gradi apicali dei ruoli ispettori e corrispondenti (comma 2 lett. b); sono interessate circa 45.000 unità (ispettori superiori e marescialli di qualifica /grado non inferiore a ispettore o maresciallo s.u.p.s.) per i quali dovranno prevedersi specifiche valorizzazioni economico-funzionali. Anche in questo caso i contenuti economici saranno rapportati alla qualifica o grado ed all'anzianità di servizio e nella qualifica. L'onere è stato stimato, a regime, in circa 34 milioni di euro annui lordi tenuto conto delle retribuzioni già percepite;
- del riallineamento degli ispettori e dei marescialli. I riallineamenti interessano il personale dei ruoli degli ispettori e dei marescialli, anche in relazione a quanto previsto dall'art. 1-bis, comma 18, del decreto - legge n. 136/2004, convertito dalla legge n. 186/2004 (comma 2 lett. b). Tenuto conto del fatto che le quantificazioni richiedono un esame dettagliato delle migliaia di posizioni interessate, l'onere, a regime, può essere quantificato solo come fattore di spesa massima, fino alla concorrenza del limite di spesa complessivo a decorrere dal 2006 di 119 milioni di euro, tenuto conto della previsione di spesa di 107.9 milioni di euro, relativa a richiamati interventi della prima fase che comportano oneri aggiuntivi. Si tratta di una differenza pari a circa 11 milioni di euro che rappresenta una proiezione di spesa a regime adeguata e compatibile con le finalità del principio di delega in esame, tenuto conto che l'attuazione dei riallineamenti richiede generalmente una somma più elevata per il primo anno in relazione ai possibili effetti retroattivi. Somma che potrà essere agevolmente coperta nell'ambito dell'ulteriore stanziamento disponibile sopra richiamato, di circa 175,9 milioni di euro per un solo anno;
- della unificazione dei ruoli dei commissari e dirigenti della Polizia di Stato e del Corpo Forestale dello Stato e "dirigenzializzazione" dei vice questori aggiunti e qualifiche e gradi corrispondenti di maggiore e tenente colonnello, senza effetti economici (comma 2 lett. c), n. 1); l'attuazione della delega non comporta, di per sé, oneri aggiuntivi in quanto è espressamente previsto che ai vice questori aggiunti e gradi corrispondenti compete una indennità perequativa "di base" del tutto corrispondente (anche nella misura) alla indennità di valorizzazione dirigenziale attribuita a norma dell'art. 33 comma 2 della legge 27 dicembre 2002, n. 289. Anche se la seconda fase del riordino, dove è prevista l'integrazione economica delle nuove figure dirigenziali, non si realizzasse, il meccanismo retributivo già conseguito manterrebbe una sua intrinseca logicità, nell'ambito delle disposizioni vigenti, tenuto anche conto dei trattamenti dirigenziali già attribuiti per effetto degli artt. 43 e 43-ter della legge 1° aprile 1981, n. 121 e dell'art. 5 della legge 8 agosto 1990, nr. 231, e del relativo sistema che prevede già trattamenti dirigenziali differenziati in relazione all'anzianità di servizio (trattamento stipendiale ed economico dei "13.15.23 e 25 anni");
- delle conseguenti e correlate modificazioni o soppressioni dei ruoli speciali della Polizia di Stato e del Corpo Forestale dello Stato, nonché delle eventuali modificazioni dei ruoli speciali delle Forze armate, compresa l'Arma dei Carabinieri, e della Guardia di Finanza e, delle modifiche dei ruoli direttivi del Corpo di Polizia penitenziaria (comma 2, lett. c), nn 2 e 3); anche per la soppressione o la modificazione dei ruoli speciali, anche attraverso la rideterminazione degli organici, sono espressamente esclusi oneri aggiuntivi. Eventuali oneri dovranno essere compensati con il tradizionale strumento della rideterminazione delle dotazioni organiche complessive.

Gli interventi previsti in relazione ai potenziali interessati rientrano, quindi, per la spesa a regime, nell'ambito dello stanziamento complessivo di 119 milioni di euro a decorrere dal 2006. In tale contesto, i dati di spesa parziali stimati in relazione ai singoli interventi potranno subire delle rimodulazioni comunque entro il predetto limite massimo di spesa, compresi quelli relativi alla correlata disciplina transitoria di cui all'art. 1 comma 2, lett. d).

All'attuazione di quest'ultimo principio di delega si potrà, altresì, provvedere - proprio per la caratteristica dell'intervento - nell'ambito degli ulteriori 175,9 milioni di euro disponibili per il solo anno 2005, da "trascinare" nel 2006, che potranno essere utilizzati soprattutto per l'attuazione del ruolo di sovrintendenti e per quello del ruolo degli ispettori e corrispondenti, anche per l'attuazione dei richiamati principi di delega che comportano oneri, nonché per corresponsioni compensative "una tantum".

B) la seconda fase (art. 1 comma 3) è finalizzata al completamento del progetto di riordino, anche attraverso interventi caratterizzati da riflessi economici agevolmente modulabili in relazione alle risorse finanziarie aggiuntive che potranno essere stanziati nelle prossime leggi finanziarie (art. 1 comma 7) secondo procedure analoghe a quelle già previste per altre riforme attuate attraverso lo strumento della delega.

SI TRATTA:

- della valorizzazione e del riallineamento economico della qualifica iniziale del ruolo di base. L'intervento riguarda la qualifica iniziale del ruolo di base e gradi corrispondenti (o, eventualmente, anche le altre qualifiche dell'attuale ruolo degli agenti e assistenti e gradi corrispondenti non interessate alla prima fase del riordino);
- del completamento del riordinamento dei ruoli non direttivi;
- della integrazione economica conseguente alla "dirigenzializzazione" dei funzionari e degli ufficiali;
- degli eventuali provvedimenti correttivi.

Gli interventi saranno delineati in relazione agli eventuali ulteriori stanziamenti per un onere stimato complessivamente, secondo una proiezione di massima ed in relazione agli specifici principi di delega (es. art. 1 comma 2 lett. d), che escludono il rischio di generalizzati effetti di "trascinamento" in una fascia che potrebbe verosimilmente essere compresa tra i 300/550 milioni di euro e i 500/650 milioni di euro. Tali interventi, pertanto, potranno essere effettuati solo esclusivamente a seguito di provvedimenti legislativi che stanziino le occorrenti risorse finanziarie, anche in più fasi, secondo le quantificazioni che in quella sede sarà possibile formulare.

L'intervento di cui all'art. 2 del testo unificato relativo al riassetto dei trattamenti economici dei dirigenti e alla semplificazione delle relative procedure, anche attraverso una necessaria delegificazione, sarà attuato, per la parte che comporta riflessi finanziari nell'ambito delle risorse appositamente definite della legge finanziaria, in attuazione del sistema già in vigore, di cui all'art. 24 commi 4 e 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Tale ultima previsione normativa, unitamente a quella di cui all'art. 24 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, relativa agli incrementi annuali dei trattamenti economici dei dirigenti delle Forze di Polizia, e delle Forze Armate, nonché a quelle di cui alle annuali leggi finanziarie che prevedono uno specifico stanziamento per tali automatismi, danno ampia copertura alle disposizioni relative all'adeguamento di tali meccanismi, compresa quella di cui al comma 3 dell'art. 2 del testo unificato, relativa alle somme occorrenti per l'estensione ai predetti dirigenti delle disposizioni "contrattuali" previste per il personale degli altri ruoli. In proposito si sottolinea che, in passato, per la copertura degli oneri relativi a tali "estensioni" si è quasi sempre provveduto proprio nell'ambito dello stanziamento riservato ogni anno dalla legge finanziaria per i miglioramenti economici dei dirigenti delle Forze di polizia e delle Forze armate. Si precisa, inoltre, che la norma in questione, in relazione ai termini ivi indicati (con la modifica di carattere formale proposta in allegato1), non comporta comunque oneri aggiuntivi per gli anni 2005 e 2006.

La previsione di cui all'art. 3 riguarda circoscritti e urgenti interventi per il personale del Corpo di polizia penitenziaria.

a) Il comma 1 prevede la concreta estensione dell'anticipazione di due anni per la promozione a ispettore capo, di cui all'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 200, anche al personale del Corpo di polizia penitenziaria individuato dal successivo articolo 10, che alla data di entrata in vigore del medesimo decreto apparteneva al ruolo degli agenti ed assistenti ed aveva già partecipato alle procedure concorsuali per l'accesso al ruolo superiore. Si tratta di un intervento che consente di sanare una situazione venutasi a creare nei confronti del corrispondente personale della Polizia di Stato, destinatario di una analoga previsione normativa (artt. 13, comma 4 e 16 del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 197), nonché di superare un contenzioso in materia. L'onere derivante dal riconoscimento ai destinatari del beneficio della riduzione di due anni della permanenza minima nella qualifica di ispettore ai fini dello scrutinio di promozione alla qualifica di ispettore capo è riportato nell'allegata tabella (all. 2). Il comma 3 del medesimo art. 3, nella nuova versione allegata (all.3), prevede espressamente che alla copertura dell'onere di 1.461.369 euro per il solo anno 2006 (superiore a quello indicato nella versione originaria del testo unificato), si provvede nell'ambito dello stanziamento di 175,9 milioni di euro previsto per un solo anno, di cui al richiamato art. 3 comma 155, secondo periodo, della legge n. 350 del 2003. Si tratta di un onere che grava su un solo anno, in quanto gli effetti hanno natura transitoria, come la norma cui si dà attuazione. Il personale destinatario della previsione in esame avrebbe, infatti, conseguito, comunque, entro il 2006, la promozione ad Ispettore capo, secondo l'ordinaria procedura di progressione in carriera.

B) Il comma 2 prevede l'integrazione dell'articolo 17 del decreto legislativo 28 febbraio 2001, nr. 76, parimenti necessaria per estendere al corrispondente personale del ruolo dei sovrintendenti del Corpo di polizia penitenziaria una circoscritta retrodatazione della nomina a vice sovrintendente, senza alcun effetto economico, già applicata - per effetto dell'art. 5-ter del decreto - legge 10 settembre 2004, n. 238, convertito dalla legge 5 novembre 2004, n. 263- ai vincitori di un concorso interno riservato agli agenti e assistenti della Polizia di Stato, al fine di evitare un ingiustificato scavalco di questi ultimi nei confronti dei vincitori di un concorso successivo. L'intervento a favore del personale del Corpo di polizia penitenziaria non comporta oneri aggiuntivi, al pari di quello già disposto nei confronti del personale della Polizia di Stato.

Allegato "A"

Riordino dei ruoli dell'Arma dei carabinieri, della Polizia di Stato, Guardia di finanza e Polizia penitenziaria (A.A.C.3437,4376 E 5400).

TESTO BASE ADOTTATO DALLE COMMISSIONI RIUNITE I E IV DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

PROIEZIONI DI SPESA¹

A. PRIMA FASE

Risorse disponibili²: 175,9 milioni di euro per il solo anno 2006
119 milioni di euro a decorrere dal 2006

a) Unificazione del ruolo degli agenti e assistenti con quello dei ruoli dei sovrintendenti e dei ruoli corrispondenti delle Forze armate e delle Forze di polizia e conseguente valorizzazione del personale interessato (art. 1, comma 2, lett. a) nn. 1) e 2) e lett d)

- Unificazione ruolo e valorizzazione personale
 - Unità potenzialmente interessate³ circa 86.600
 - Diff. Media trattamenti parametrici tra qualifiche di ass. capo e sovrintendente circa 600 euro
- Previsione di spesa a regime (600 euro per 86,600 unità) circa 52.000.000 euro
- Ulteriore valorizzazione attuali sovrintendenti - Unità potenzialmente interessate circa 28.000⁽⁴⁾
 - Diff. Trattamento parametrico annuo tra il sovr. e sovr. capo e diff. Media di quello tra quest'ultimo e quello di isp. e isp. c. circa 800 euro
 - Previsione di spesa a regime (800 euro per 28.000 unità) circa 22.000.000 euro

Totale previsione spesa a regime (art. 1 comma 2, lett. a) e d) circa 74.000.000 euro

1 Sono state considerate le differenze parametriche e non anche le differenze del trattamento economico completo, tenuto conto che la proiezione di spesa è stata necessariamente calcolata su tutti i potenziali interessati e non già su quelli, in numero più contenuto da individuare con i decreti delegati, che incideranno poi concretamente sulla quantificazione degli oneri.

2 Art. 3 comma 155, ultimo periodo legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3 Personale dei ruoli dei sovrintendenti /sergenti e corrispondenti (57.114) e personale di grado o qualifica apicale dei ruoli inferiori con maggiore anzianità di servizio (assistenti capo e gradi corrispondenti con almeno 8 anni nella qualifica - 10.684 ovvero proveniente da gradi/qualifiche non apicali interessato a possibili avanzamenti a scelta/concorsi (18.786).

4 Personale con qualifiche di sovrintendente e gradi corrispondenti (22.911) e sovrintendenti capo e gradi corrispondenti (4.901)".

b) Riallineamento e valorizzazione economico-funzionale del personale del ruolo degli ispettori e ruoli corrispondenti delle Forze armate e delle Forze di Polizia, con particolare riferimento a quello con qualifica apicale (art. 1 comma2, lett. b) e d).

- Valorizzazione economico funzionale delle qualifiche e gradi apicali dei ruoli ispettori e corrispondenti
 - Unità potenzialmente interessate circa 45.000⁽⁵⁾
 - Diff. Media trattamento parametrico annuo tra l'isp. Sup. e il Sost. Comm. E di quello tra quest'ultimo e quello di comm. Capo circa 750 euro
 - Previsione di spesa a regime (750 euro per 45.000 unità) circa 34.000.000 euro
- Riallineamento degli ispettori e dei marescialli
 - Unità potenzialmente interessate⁶
 - Proiezione di spesa a regime circa 11.000.000 euro

Totale previsione spesa (art. 1, comma 2 lett. b) e d) 45.000.000 euro

RIEPILOGO ONERI PRIMA FASE:

Risorse disponibili a decorrere dal 2006	119.000.000 euro
a) Spesa a decorrere dal 2006:	
Totale previsione spesa (art. 1, comma 2 lett a) e d))	74.000.000 euro
Totale previsione spesa (art. 1, comma 2, lett b) e d))	45.000.000 euro

TOTALE PREVISTO DI SPESA A REGIME

119.000.000 euro	
b) Spesa per il solo anno 2006	
Nell'ambito delle risorse ancora disponibili	174.438.631 euro ⁽⁷⁾

5 Personale con qualifica non inferiore a isp sups e qualifiche e gradi corrispondenti (44.979).

6 Una parte contenuta da individuare nell'ambito del personale del ruolo degli ispettori e ruoli corrispondenti (144.459).

7 Importo che tiene conto della somma utilizzata per la copertura dell'onere relativo al personale del corpo di polizia penitenziaria di cui alla nuova formulazione dell'art. 3 comma 3 del testo unificato (1.461.369 euro)

B. SECONDA FASE**a) Valorizzazione e riallineamento economico della qualifica iniziale del ruolo di base**

- Unità potenzialmente interessate	circa 210.000 ⁽⁸⁾
- Diff. Media tratt. Parametrali tra qualifiche interessate	circa 700 euro
- Previsione di spesa (700 euro per 210.000 unità interessate)	150.000.000 euro

b) Effetti indotti dalla valorizzazione e riallineamento economico della qualifica iniziale del ruolo di base sui collegati trattamenti economici dei Volontari in Ferma Prefissata dalle F.A. (Circa 35,5 milioni di euro in considerazione dell'incremento, di 400 euro annui procapite (23 euro netti al mese) per i 64.110 Volontari in Ferma Prefissata, destinatari del 67,5% 70% della retribuzione del grado iniziale del ruolo di base).

- Effetti riflessi sui volontari delle FF.AA. (unità circa 64.000) 35.500.000 euro

- Totale previsione di spesa a regime 185.000.000 euro

c) Completamento del riordinamento dei ruoli non direttivi.

- Interventi da delineare in relazione all'attuazione della prima fase del riordino (es eventuale attribuzione ai sostituti commissari e luogotenenti, prima della cessazione dal servizio, del trattamento economico del vice questore aggiunto o gradi corrispondenti).

- Unità interessate (al momento non individuabili)
- Previsione di spesa (al momento non stimabile)

d) Integrazione economica conseguente alla "dirigenzializzazione" dei funzionari e degli ufficiali

- Unità interessate circa 15.000 ⁽⁹⁾
- incremento dell'indennità perequativa (da definire)
- previsione di spesa a regime (stima da 50 a 70 milioni di euro) circa 50.000.000 euro

e) Eventuali provvedimenti correttivi.

- Unità interessate (al momento non individuabili)
- Previsione di spesa (al momento non stimabile)

RIEPILOGO ONERI SECONDA FASE:

Nell'ambito delle risorse eventualmente stanziare

- Proiezione di spesa al momento stimabile in una fascia presumibilmente compresa tra circa 300/550 milioni e circa 500/650 milioni di euro, anche in più fasi.

8 Personale con qualifica di agente e grado corrispondente (53.500) ed, eventualmente, in misura graduata, personale con qualifica di agente scelto, assistente e assistente capo, con esclusione di quello con più di 8 anni nella qualifica già considerato nella prima fase, e qualifiche e gradi corrispondenti (137.538).

9 Personale con qualifica di vice questore aggiunto e grado di maggiore e tenente colonnello corrispondenti.

Allegato "1"

Art. 2. Al comma 5, le parole: "anche per l'anno 2005", sono sostituite dalle seguenti: "anche per l'anno 2006".

MOTIVAZIONE: Emendamento di carattere meramente formale.

Allegato "3"

Art. 3. Il comma 3 è sostituito dai seguenti:

3. Alla copertura dell'onere derivante dall'attuazione del comma 1, valutato in 1.461.369 euro per l'anno 2006, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento previsto, per il medesimo anno, dall'articolo 3, comma 155, secondo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

4. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

MOTIVAZIONE: Emendamento necessario in relazione alla nuova qualificazione degli oneri relativa alla norma di riallineamento degli ispettori del Corpo di polizia penitenziaria (superiore a quella prevista all'art. 3 comma 3 nel testo unificato)

Allegato "2"

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - CORPO POLIZIA PENITENZIARIA
ONERE PER APPLICAZIONE ART 3 COMMA 1**

ANNI	Incremento stipendiale mensile lordo	Incremento indennità pensionabile mensile lordo	Incremento indennità integrativa speciale mensile lordo	Emolumento ispettore	Scatto per grado	Incremento unitario	Unità	Incremento complessivo	Fest / + 13°	Incremento lordo	Oneri a carico dello Stato
2002	56,21	19,10	3,11	21,52	21,10	35,60	595	21.301,00	4	€ 85.204,00	49.224,78
2003	56,61	20,20	3,11	21,52	21,63	38,77	595	23.068,15	12	€ 276.817,80	156.519,40
2004	59,80	21,50	3,11	21,52	22,30	40,59	565	23.745,15	8	€ 189.961,20	106.916,11
2004	59,80	21,50	3,11	21,52	22,30	40,59	245	9.944,55	2	€ 19.889,10	11.194,21
2005	51,50	21,90				73,40	245	17.983,00	12	€ 215.796,00	79.165,38
2006	51,50	21,90				73,40	245	17.983,00	11	€ 197.813,00	72.568,27
TOTALI										€ 985.481,10	475.888,14
ONERE COMPLESSIVO										€ 1.461.369,24	

Emendamento

Art. 1. Al comma 2, a linea. Sostituire le parole: "entro sei mesi" con le seguenti "entro il 31 dicembre 2006".

MOTIVAZIONE: L'emendamento prevede la sostituzione del termine di sei mesi per l'esercizio della prima fase della delega con quello del 31 dicembre 2005.